

Oggi si riunisce il CdA, per la prima volta con il neopresidente Abete, per discutere conti e piano industriale

Bnl riprende la marcia verso la privatizzazione

ROMA. Sono state accolte bene dal mercato la conversione e lo «split» azionario (ovvero il frazionamento da 10.000 lire a 1.000 lire di ciascun titolo) delle azioni Bnl. Le «nuove» ordinarie hanno «tenuto» la quotazione di venerdì scorso (6.215 lire nel pomeriggio contro 6.226 del prezzo rettificato), dopo aver segnato un progresso ben superiore all'1% durante la mattina di ieri. La conversione, va ricordato, è facoltativa e senza conguaglio in denaro da parte degli azionisti di risparmio.

Le azioni ordinarie derivanti dalla conversione avranno governo dal primo gennaio '98. Intanto si lavora senza sosta nella sede dell'istituto, ormai a ridosso di importanti appuntamenti che scandiranno il processo di privatizzazione, a cominciare dall'approvazione del prospetto da parte della Consob (atteso fra la prima e la seconda settimana di settembre). Per questa mattina è convocata la riunione del consiglio di amministrazione della banca, la prima dopo la nomina di Luigi Abete alla presidenza dell'istituto: all'ordine del giorno l'esame dei conti e la presentazione, da parte dell'amministratore delegato della banca, Davide Croff, del

piano industriale dell'istituto che tratterà il percorso della banca verso il mercato.

Scarse le novità emerse finora: sempre in «stand-by» l'Ina, ancora da definire la quota del Bilbao (disponibile ad acquisire fino al 25%), il futuro della Bnl potrebbe essere all'insegna dell'autonomia. I tempi ormai stringono e per l'azionista Tesoro è arrivato il momento delle scelte.

Per metà settembre al massimo dovrà essere definito il nucleo stabile che ruoterà intorno al Banco di Bilbao, l'unico ad avere accettato le condizioni di vendita imposte dal Tesoro. Ma l'azione di monitoraggio da parte dei tecnici di via XX Settembre alla ricerca di altri partner di «peso» nel capitale della Bnl prosegue. Il Tesoro, infatti, è sempre intenzionato a ricercare qualche altro

azionista che possa limitare l'impatto dell'Opv sul mercato per controbilanciare il peso del Bilbao così da confermare il «target» italiano di una delle maggiori banche nazionali.

Il neo-presidente Abete ha escluso comunque che la costituzione o meno del «nucleo stabile» possa rallentare il processo di privatizzazione della banca. Prende le mosse da qui l'ipotesi di una Bnl

come banca aggregante. Un istituto cioè in grado di crescere attraverso acquisizioni «attive» e fusioni con realtà creditizie più piccole, senza cioè diventare preda di istituzioni finanziarie più grandi che, del resto, mai accetterebbero una partecipazione svincolata da precise garanzie di «annessione» della banca romana. Un'impostazione questa che taglierebbe via qualunque ipotesi di recuperare nella privatizzazione della Bnl l'Ina, fino all'altro ieri principale candidato a guidare la Bnl del 2000.

Riprende così il cammino verso la privatizzazione del più grande gruppo bancario italiano che era rimasto a lungo bloccato a causa del conflitto tra l'ex presidente della Bnl Mario Sarcinelli - sostituito appunto da Luigi Abete, ex presidente di Confindustria - e l'amministratore delegato Davide Croff.

Come è noto questa situazione di stallo ha portato Sarcinelli, ex del fido di Ciampi in Bankitalia, alle dimissioni in contrasto aperto con il ministro del Tesoro con il quale a luglio ha avuto uno scambio di lettere, corretto nella forma, ma molto polemico nella sostanza. Nella sua lettera Ciampi giudicava sommarmente «opportuna» la decisione di Sarcinelli prima di lasciare le deleghe che gli erano state attribuite e poi la stessa presidenza.

Franco Brizzo

BNL Banca Nazionale del Lavoro																																	
Banco di Napoli Holding	Artigiancassa																																
Efibanca	BNL Credito Cinematografico e Teatrale																																
Coopercredito	Albacom																																
BNL Multiservizi	Società Interbancaria Nazionale Gestione																																
Società Interbancaria Investimenti SIM	Lavoro Broker Assicurazioni																																
BNL Vita	BNL Fiduciaria Gestioni																																
ITS & Sogecred	Servizio Italia																																
BNL Edizioni	Lavoro Servizi Previdenziali																																
SUD Leasing	Locafit																																
Ifitalia																																	
BNL Inversiones Argentinas	BNL International Investment Lussemburgo																																
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Valori espressi in milioni di lire</th> <th colspan="2">BNL</th> <th colspan="2">BANCO NAPOLI</th> </tr> <tr> <td></td> <th>1997</th> <th>1996</th> <th>1997</th> <th>1996</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio netto</td> <td>6.812.864</td> <td>9.311.384</td> <td>2.131.141</td> <td>1.056.516</td> </tr> <tr> <td>Utile netto</td> <td>-2.802.609</td> <td>151.471</td> <td>141.975</td> <td>-1.651.242</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze</td> <td>7.942.268</td> <td>7.611.476</td> <td>185.471</td> <td>5.548.799</td> </tr> <tr> <td>Raccolta clienti</td> <td>100.020.109</td> <td>94.683.212</td> <td>47.137.693</td> <td>50.234.255</td> </tr> </tbody> </table>				Valori espressi in milioni di lire	BNL		BANCO NAPOLI			1997	1996	1997	1996	Patrimonio netto	6.812.864	9.311.384	2.131.141	1.056.516	Utile netto	-2.802.609	151.471	141.975	-1.651.242	Sofferenze	7.942.268	7.611.476	185.471	5.548.799	Raccolta clienti	100.020.109	94.683.212	47.137.693	50.234.255
Valori espressi in milioni di lire	BNL		BANCO NAPOLI																														
	1997	1996	1997	1996																													
Patrimonio netto	6.812.864	9.311.384	2.131.141	1.056.516																													
Utile netto	-2.802.609	151.471	141.975	-1.651.242																													
Sofferenze	7.942.268	7.611.476	185.471	5.548.799																													
Raccolta clienti	100.020.109	94.683.212	47.137.693	50.234.255																													
Fonte: Il Sole 24 ore - Radiocor P&G Infograph																																	

In seguito alla riforma fiscale sulle rendite

Tasse sui capital gain Scompare lo schedario dei titoli azionari

ROMA. Scompare lo Schedario generale dei titoli azionari, il «cervellone» grazie al quale il fisco controllava se i contribuenti inserivano nella loro dichiarazione dei redditi i dividendi percepiti dai loro investimenti azionari: il direttore generale del Dipartimento delle entrate del ministero delle Finanze, Massimo Romano, con un decreto pubblicato oggi, ha disposto infatti la soppressione, dal 14 settembre prossimo, dello Schedario generale le cui residue competenze passano alla Direzione centrale per gli affari amministrativi del ministero al Centro di servizio delle imposte dirette e indirette di Roma.

La soppressione dello Schedario segue la cessazione delle attività connesse con la gestione dei modelli Rad le comunicazioni attraverso le quali, fin dal 1962, le banche indicavano al fisco e ai contribuenti (che dovevano allegarle al 740) i dividendi percepiti nel corso dell'anno. Dal primo gennaio di quest'anno, però, il ministero delle Finanze aveva introdotto l'obbligo della trasmissione di questi dati mediante collegamento telematico o supporto magnetico. Un successivo decreto emanato in febbraio aveva stabilito che queste comunicazioni potevano anche essere inserite nei modelli di dichiarazione dei sostituti d'imposta.

La novità è la diretta conseguenza dell'introduzione della tassazione dei capital gains che, entro il 30 settembre, costringerà tutti i ri-

sparmatori che hanno depositi titoli presso il sistema bancario ad optare per una delle tre soluzioni di gestione previste dalla nuova normativa:

1) Regime ordinario: il risparmiatore continuerà a subire le normali imposte sostitutive da parte della banca sulle cedole mentre dovrà inserire nella sua dichiarazione dei redditi le eventuali plusvalenze (guadagni) o minusvalenze (perdite) che potranno essere compensate. Il risultato finale sarà tassato al 12,50%. L'imposta andrà versata dal contribuente con le stesse modalità previste per l'Irpef. La banca segnalerà alle Finanze tutte le singole operazioni effettuate dal risparmiatore.

2) Risparmio amministrato: i risparmiatori che hanno titoli in custodia o in amministrazione presso una banca potranno scegliere questo regime per evitare tutte le complicazioni del regime ordinario e mantenere l'anonimato nei confronti del fisco. L'imposta sarà infatti applicata automaticamente dalla banca.

3) Risparmio gestito: per scegliere la terza opzione occorrerà conferire alla banca un incarico di gestione patrimoniale. In questo caso non ci saranno più imposte sui dividendi o sulle plusvalenze ma soltanto un'imposta sostitutiva del 12,50% applicata sul risultato finale maturato nel corso della gestione.

R.E.

Opa di 101 mld dalla Banca popolare dell'Emilia-Romagna su quella di Aprilia Montepaschi a Piazzaffari

Se ne discuterà nella riunione della Deputazione convocata per il 2 settembre.

ROMA. La deputazione amministrativa della Fondazione Monte dei Paschi tornerà ad esaminare il progetto di quotazione dell'azienda bancaria a Piazza Affari il 2 settembre prossimo. L'appuntamento è per il pomeriggio quando gli amministratori potranno prendere visione dello studio realizzato dalla società Schroders per l'ingresso in Borsa dell'istituto di Rocca Salimbeni con un'offerta pubblica di vendita. Il lavoro della società dovrà contenere, come indicato in una delle ultime riunioni dal vertice Fondazione presieduto da Giovanni Grotanelli De Santi, anche indicazioni su eventuali scorpori o scissioni, tenuto conto del regime fiscale accordato dalla direttiva Dini. In una recente intervista, anche il neopresidente

della banca Pierluigi Fabrizio, aveva giudicato «irreversibile» la strada della Borsa, con la quotazione di un 20-25% della banca. Se non ci saranno intoppi, Mps potrebbe approdare sul listino entro i primi mesi del 1999.

Altri movimenti in corso sul fronte delle riorganizzazioni delle banche. Opa da 101 miliardi di lire in arrivo dalla Popolare dell'Emilia-Romagna sulla Popolare di Aprilia (Latina): il presidente dell'istituto di credito laziale Emilio Vescovi ha comunicato infatti alla Consob i dettagli dell'offerta pubblica di acquisto lanciata dalla banca modenese. L'operazione scatterà il 31 agosto edurerà fino al 18 settembre. L'obiettivo è da un minimo di 170.122 azioni da 5.000 lire di valore nominale (pari al 51% del ca-

pitale) ad un massimo di 183.465 azioni (corrispondenti al 55% del capitale) a un prezzo unitario di 555.000 lire per azione, superiore del 18% alle stime sul capitale economico della banca pontina fondata nel 1954. L'esborso complessivo, nel caso dell'obiettivo massimo, sarà quindi di 101 miliardi di lire. Il progetto per l'aggregazione nel gruppo Banca Popolare dell'Emilia-Romagna è già stato approvato dalle autorità di vigilanza. Il bilancio semestrale della Banca Popolare dell'Emilia-Romagna si è chiuso al 30 giugno con un aumento del 53,7% dell'utile netto. L'utile lordo è aumentato del 34,3%. La raccolta totale ha raggiunto la soglia dei 30 mila miliardi (+3,8% su base annua).

L'editrice di fumetti si è fusa con la Toy Biz, leader nella produzione di giocattoli Marvel: si è salvato l'Uomo Ragno

La società che in Italia controlla la modenese Panini, dopo l'amministrazione controllata, recupera fiato.



Un'immagine di un film su «L'Uomo Ragno»

NEW YORK. L'immagine dell'Uomo Ragno era da tempo un po' appannata: il supereroe sembrava rimasto impigliato nella sua stessa rete. Tutta colpa della Marvel, la società proprietaria dei diritti del popolare personaggio dei fumetti (che in Italia controlla la modenese Panini), ridotta in amministrazione controllata e afflitta da problemi legali.

Ora sembra arrivata l'ora della riscossa: la Marvel, che è la prima casa editrice di fumetti degli Stati Uniti, ha annunciato una fusione con la Toy Biz, azienda leader nella produzione di giocattoli. L'operazione porterà un po' di respiro nelle esigue casse della Marvel e consentirà alla Toy Biz di sfruttare altri

popolari personaggi del mondo dei fumetti come «l'Incredibile Hulk».

La Marvel-Toy Biz, questo il nome della nuova società, sarà operativa dal prossimo mese di settembre e opererà in tre segmenti di mercato: prodotti per bambini, per adolescenti e gadget per tutte le età ma linea con le tendenze del momento.

Sarà per pagare un debito di riconoscenza, ma il primo personaggio su cui saranno puntati gli investimenti sarà ancora lui: l'Uomo Ragno. E vedremo se il quasi insostituibile supereroe riuscirà a riconquistare il cuore dei giovanissimi, «travistato» da anni e anni di «made in Japan».

PRATO ALLARMI
PREVENIRE E CONSULENZA GRATUITE
• IMPIANTI DI ALLARME TVCC
• COD. PRZ • ANTI RAPINA
• ANTI ACQUEDOTTO
Via C. Battelli, 16 - PRATO - Tel. 0574/25965

COMUNE DI IMOLA
Stale Mazzini 4 (BO) - Tel. 0542/622111 - Telefax 0542/602289
Estratto del bando di gara
Il Comune di Imola indice pubblico incanto per l'affidamento in appalto dei lavori di ampliamento del cimitero di Piratello. Importo a base d'asta L. 13.495.000.000. L'aggiudicazione avverrà a corpo, al massimo ribasso sul prezzo a base d'asta, ex art. 21 L. 109/1994. È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. sulle seguenti categorie prevalenti: Cat. ANC 2 L. 9.000.000.000 - Cat. ANC 4 L. 3.000.000.000. Il termine di esecuzione dell'appalto è di giorni 600 dal verbale di consegna, con consegna del primo lotto entro 90 gg. e secondo lotto 240gg. dalla consegna. Le domande, a pena di inammissibilità, dovranno essere redatte in lingua italiana con le modalità e la documentazione indicate nella documentazione di gara. Termini ultimo di ricezione delle offerte: ore 12 del 28.09.1998. Il capitolato d'oneri ed i documenti complementari possono richiedersi a: Giacomelli Nevio - Via San Pier Grisologo, 40026 Imola (BO) - tel. 0542/24332, previo pagamento dei costi. Il responsabile del procedimento: Arch. Dal Fiume Andrea. Il presente bando è stato inviato in data 17.08.1998 alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.
IL DIRIGENTE Grandi Ing. Giovanni

Ogni lunedì
due pagine dedicate
ai libri e al mondo
dell'editoria

U **'98**
FESTA DE L'UNITÀ Castiglione di Cervia
PIAZZA TRE MARTIRI
DAL 21 AL 30 AGOSTO 1998
Tutte le sere entrata **OFFERTA LIBERA**
ARREDAMENTI LUGARESÌ
SPONSOR UFFICIALE DELLA **PODISTICA**

ARREDAMENTI LUGARESÌ
Castiglione di Cervia (Ra) Tel. 0544-950786
DIVANO 3 POSTI IN ALCANTARA
L. 1.700.000
CUCINA IN LEGNO DI NOCE O CASTAGNO
COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI,
LAVASTOVIGLIE COMPRESA
L. 6.500.000
MATERASSO IN SCHIUMA DI LATTICE L. 350.000
MERCE LIBERA DA QUALSIASI SPESA
PAGAMENTO CON SEMPLICI RATE DA 100 MILA AL MESE
Lugaresi garantisce i mobili in legno 10 anni

PER CHI RIMANE IN CITTÀ
Custodia pulitura pellicce e montoni
Spelta
Bologna v. Vezza 38 - tel. 51 61 71
Gli specialisti del colore e meches
Vittorio
PARRUCCHIERI
Via D'Azeglio, 13
Tel. 051/225716 - Bologna
Via Emilia, 166 051/453302
San Lazzaro di Savena
Via Gramsci, 136
tel. 051/715655 Castelmaggiore

CAPRICE
PROFUMERIA
ARTICOLI PER PARRUCCHIERI
VUOI FARTI IL TATTOO?
IN VENDITA DA CAPRICE
Via Zamboni 4/A - 4/B - Via de Giudici 1/A - Tel. 235263
CHIUSI DAL 13 AGOSTO AL 23 AGOSTO COMPRESO

BENATI
1000 mq.
ARREDOBAGNO
CUCINA COMPONENTI
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
FORNITURE IDRAULICHE
BOLOGNA - VIA LARGA 38/5
TEL. 60.10.062

Per ARREDARE IL TUO GIARDINO
Orsini
Via Aldo Moro, 10 (Località Cicogna) S. Lazzaro di Savena (Bo)
MOSTRA MOBILI GIUNCO GIARDINO BAMBINI
Tel. 051/6256657 (chiuso MERCOLEDÌ POMERIGGIO)